

PD

Nicoletti: serve più unità

«Responsabilità doppia per l'Ue»

Il deputato Pd, Michele Nicoletti, si dice preoccupato, come il presidente Rossi, soprattutto per l'Europa: «È stato un voto anti-establishment che sta diventando una delle caratteristiche dominanti del panorama politico generale perché c'è un'incapacità delle classi dirigenti di interpretare il sentimento dei cittadini. E se si guarda lo scenario della politica internazionale che si delinea, con Erdogan, Putin e ora Trump, c'è una scelta da parte dei cittadini verso guide politiche che tendono a criticare i processi di globalizzazione in atto, ritornando a un orgoglio nazionale e di protezionismo dal punto di vista economico e chiusura verso i fenomeni migratori, che si accompagnano ad atteggiamenti potenzialmente illiberali a giudicare dalle dichiarazioni sui diritti civili. Questo crea inquietudine soprattutto tra le minoranze e i più vulnerabili».

«Per l'Europa si apre uno spazio di responsabilità raddoppiata - sostiene l'onorevole del Pd, - perché questo è l'orizzonte delle guide politiche di questo tipo: l'Europa deve decidere se vuole essere un campo di battaglia per altri o un attore. L'unica chance che l'Europa ha rispetto a questi attori internazionali è ritrovare un suo protagonismo intorno a una sua unità, altrimenti se in Francia, Germania, Italia, dovessero prevalere spinte analoghe, l'Europa si disgrega ulteriormente e si condanna in una inincidenza a livello internazionale. Quelli che si faranno ancora un po' paladino di più democrazia e più diritti umani restiamo solo noi europei, quindi abbiamo responsabilità verso i nostri cittadini oppure ci metteremo a scimmiettare queste dinamiche ma finirebbe per dividerci in una serie di staterelli tutti governati da derive populiste autoritarie condannati a una scarsa incidenza nel mondo. Non conteremo nulla. Poi dovremo capire quale sarà l'impatto sulle dinamiche economiche».

